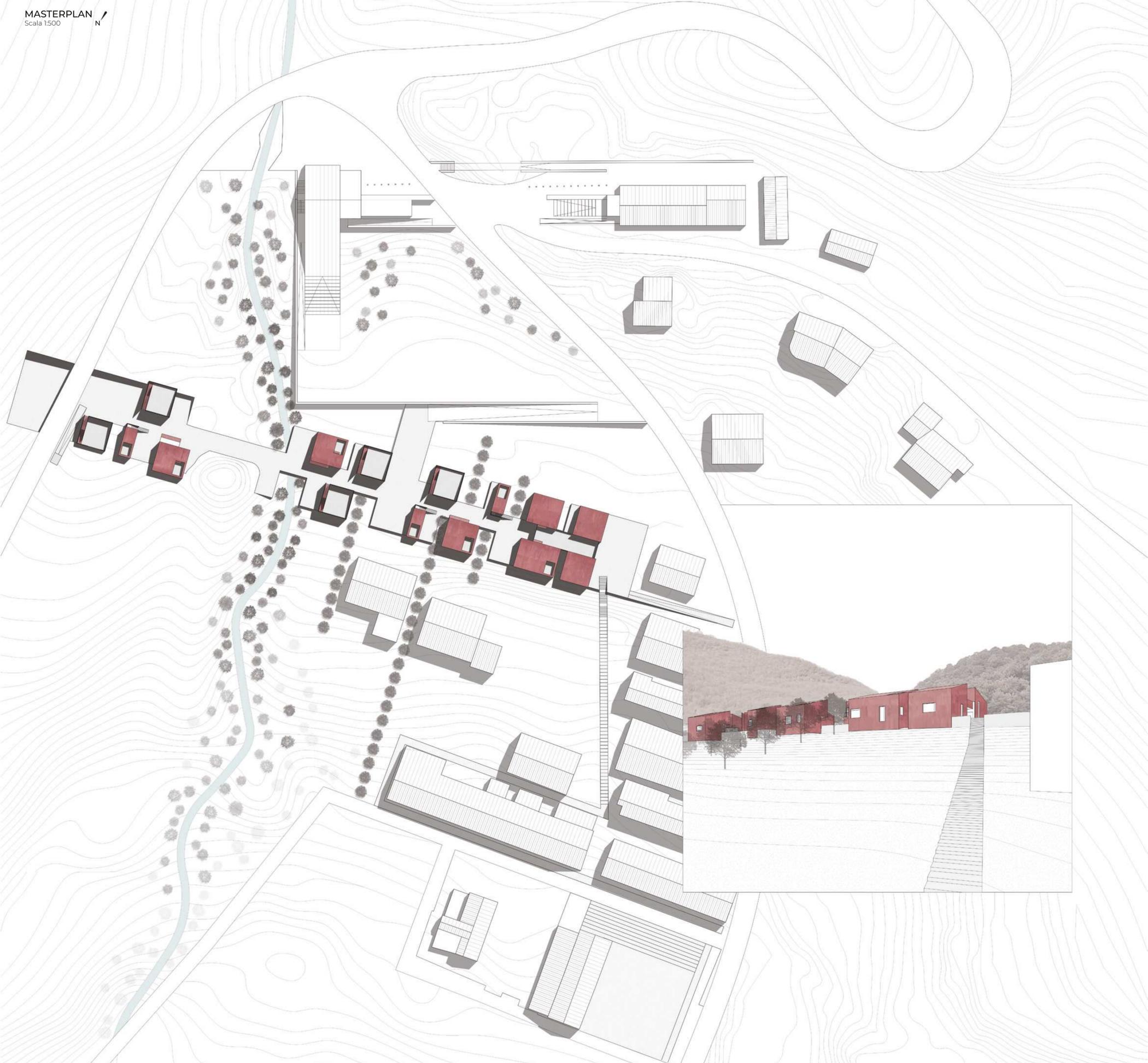


MASTERPLAN /
Scala 1:500 N



TOPOGRAFIE OPERATIVE

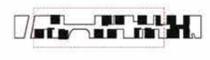
Progetti lungo la risalita ai laghi di Monticchio



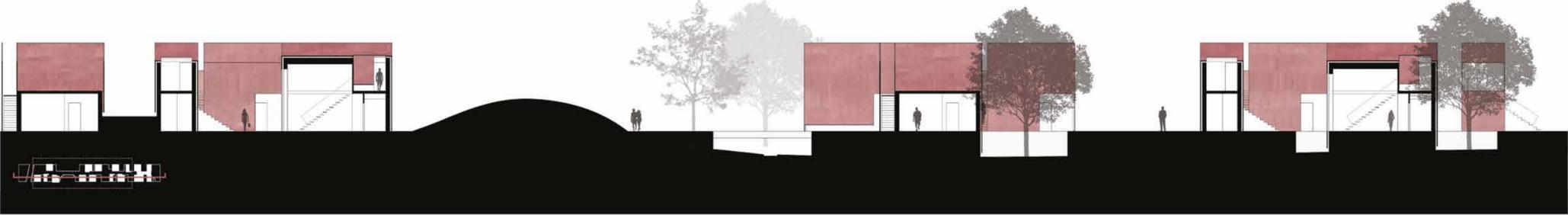
CASA BRAMEA

TOPOGRAFIE OPERATIVE. Progetti lungo la risalita ai laghi di Monticchio

PIANTA Scala 1:200 N



SEZIONE Scala 1:200



PROSPETTO Scala 1:200



ASSONOMETRIA N



SEZIONE PROSPETTICA Scala 1:50



- 1_CHIUSURE ORIZZONTALI**
- 11_Chiusura orizzontale inferiore**
 Rivestimento in gres (sp. 1 cm)
 Massetto per impianti (sp. 10 cm)
 Isolante (sp. 5 cm)
 Pannello X-LAM 3 strati (sp. 10 cm)
 Membrana impermeabilizzante (sp. 5 mm)
 Lastra prefabbricata in cemento (sp. 3 cm)
 Struttura in acciaio con travi e pilastri scatolari
 Platea in C.A.
 Magrone in CLS
- 12_Chiusura orizzontale superiore**
 Rivestimento interno (sp. 3 cm)
 Pannello X-LAM 3 strati (sp. 10 cm)
 Barriera a vapore (sp. 5 mm)
 Isolante (sp. 10 cm)
 Massetto (sp. 5 cm)
 Membrana impermeabilizzante (sp. 5 mm)
 Rivestimento in gres (sp. 1 cm)
- 13_Chiusura orizzontale superiore**
 Rivestimento interno (sp. 3 cm)
 Pannello X-LAM 3 strati (sp. 10 cm)
 Barriera a vapore (sp. 5 mm)
 Isolante (sp. 10 cm)
 Massetto (sp. 5 cm)
 Membrana impermeabilizzante (sp. 5 mm)
 Rivestimento esterno (sp. 1 cm)
 Sottostruttura in acciaio
 Rivestimento in corten
- 2_CHIUSURE VERTICALI**
- 2.1_Chiusura verticale**
 Rivestimento interno (sp. 3 cm)
 Barriera a vapore (sp. 5 mm)
 Isolante (sp. 5 cm)
 Pannello X-LAM 3 strati (sp. 10 cm)
 Isolante (sp. 10 cm)
 Rivestimento esterno (sp. 2 cm)
 Sottostruttura in acciaio
 Rivestimento in corten

SEZIONI TRASVERSALI Scala 1:200





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAMERINO
SCUOLA DI ARCHITETTURA E DESIGN “E. VITTORIA”

CORSO DI LAUREA IN

Scienze dell’Architettura

TITOLO DELLA TESI

EXPLOded Bramea

Laureando/a

Nome.. **Marco Montironi**..

Firma.

Relatore

Nome..... **Luigi Coccia**.....

Firma.....

Se presente eventuale Correlatore indicarne nominativo/i

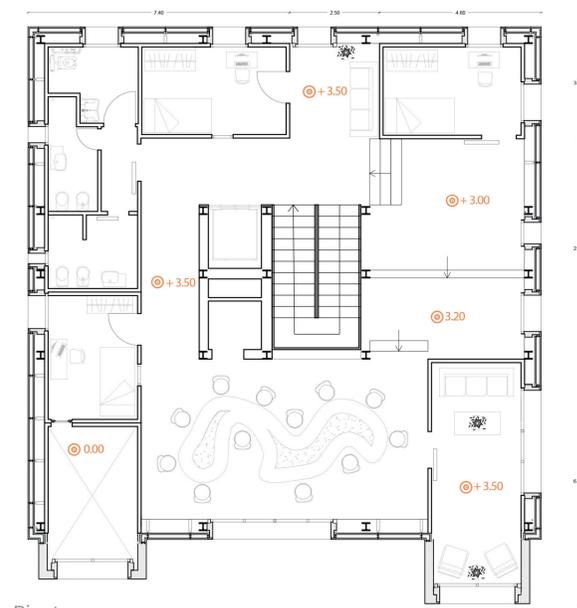
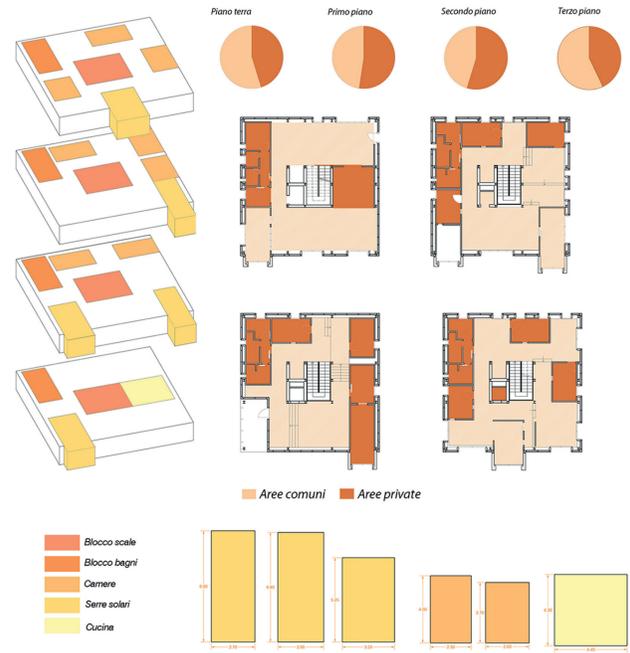
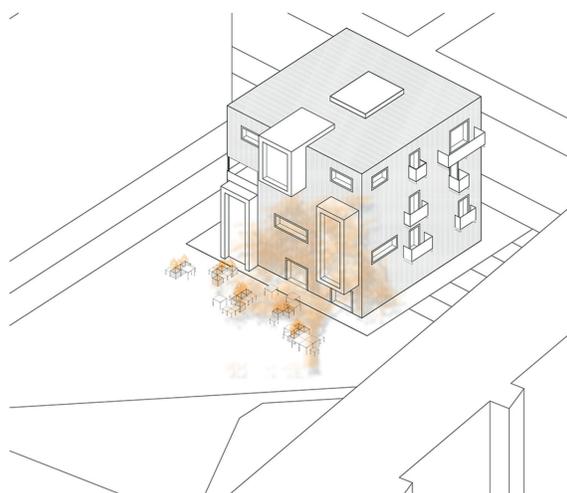
ANNO ACCADEMICO

2022/2023

DROP HOUSING

Il progetto, situato nella periferia della città di Torino, è stato pensato affrontando il tema del Social Housing, mettendo quindi in primo piano la necessità di spazi comuni condivisi e la volontà di creare quindi degli open space dando la possibilità di leggere lo spazio dai diversi piani dell'edificio grazie all'uso di materiali come lamiera forata per la pavimentazione e soprattutto grazie al dislivello dei diversi spazi, essendo infatti piani irregolari da cui nasce il nome del progetto dove la parola DROP va a sottolineare il dislivello interno.

Per la realizzazione di questi spazi è stato scelto come sistema edilizio quello a travi e pilastri in acciaio, che permettono facilmente il compimento dei dislivelli sui quali si appoggiano le camere da letto: semplici "scatole" in x-lam di dimensioni uguali. Sulla struttura portante si appoggia, verso il lato esterno, un rivestimento in policarbonato che gioca un ruolo fondamentale, sia dal punto di vista funzionale che estetico; l'involucro infatti permette di creare uno spazio tra esso e le scatole in x-lam facilitando il ricambio d'aria e la ventilazione naturale, in più permette l'ingresso di luce soffusa all'interno. Inoltre, per favorire l'indipendenza energetica dell'edificio, sono state aggiunte delle serre solari che permettono di immagazzinare energia termica e rilasciarla all'interno.



Pianta scala 1:100



Prospetto nord scala 1:100



Prospetto est scala 1:100

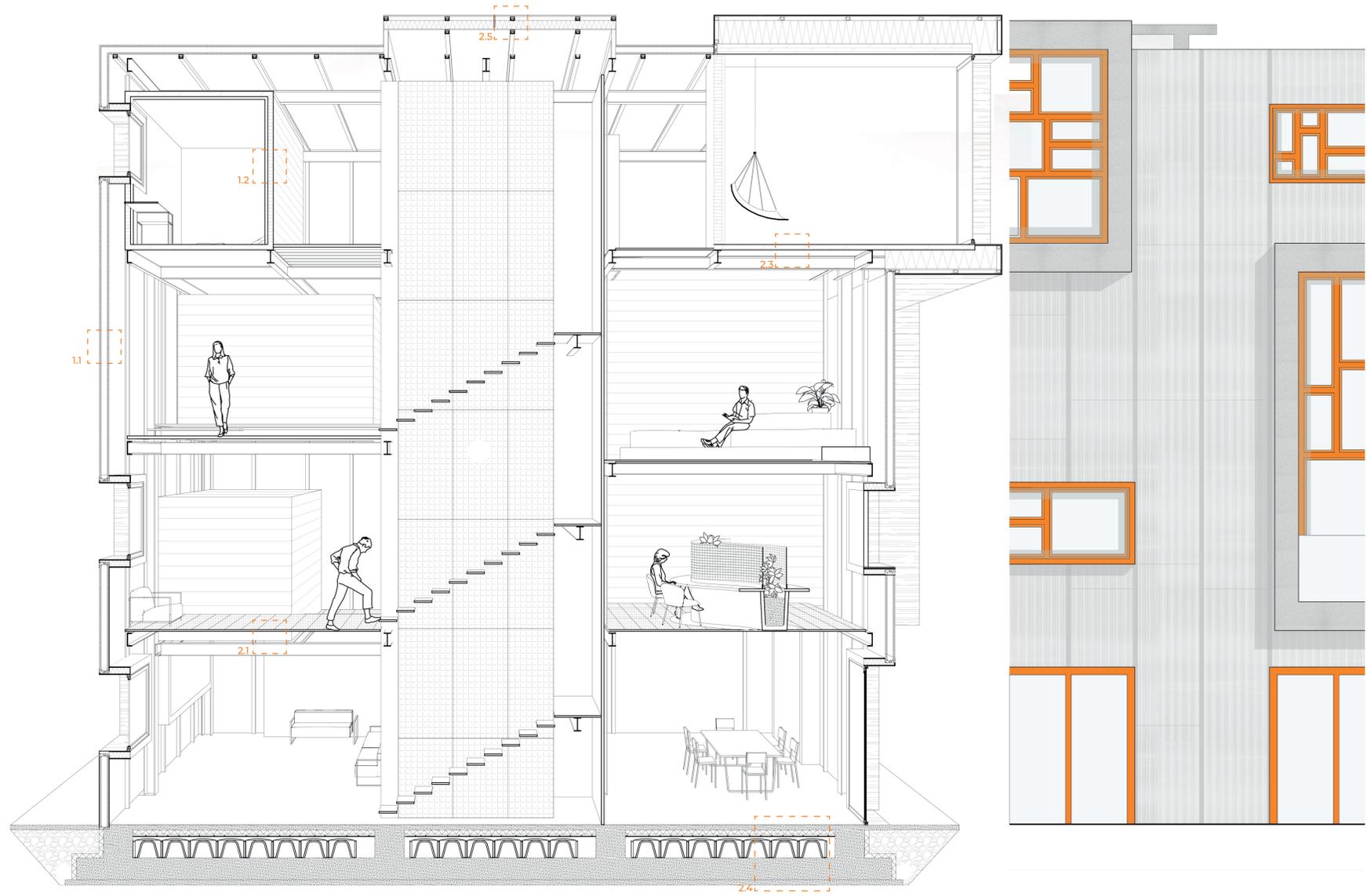
Sezione prospettica scala 1:50

1.0 PARTIZIONE VERTICALE

- 1.1 Esterna
 - Lastra in policarbonato x13 (sp. 55mm)
 - Giunti in alluminio (sp. 100mm)
 - Lastra in policarbonato x13 (sp. 55mm)
 - Sottostruttura in profili scatolari (70x70 mm)
- 1.2 Interna
 - Pannello XLAM (sp. 100mm)
 - Sottostruttura in profili scatolari (50x50 mm)
 - Lana di roccia (sp. 50mm)
 - Lastra in cartongesso (sp. 10mm)

2.0 PARTIZIONE ORIZZONTALE

- 2.1 Interpiano
 - Lamiera microforata (sp. 50mm)
 - Sottostruttura in profili scatolari (50x50 mm)
 - Travi IPE 240
- 2.2 Copertura
 - Lastra in policarbonato x13 (sp. 55mm)
 - Giunti in alluminio (sp. 100mm)
 - Lastra in policarbonato x13 (sp. 55mm)
 - Sottostruttura in profili scatolari (50x50 mm)
 - Travi IPE 240
- 2.3 Interspazio serre
 - Lamiera di rivestimento (sp. 10mm)
 - Sottostruttura in profili scatolari (50x50mm)
 - Tavolato in legno (sp. 50mm)
 - Isolante XPS (sp. 200mm)
 - Pannello XLAM (sp. 100mm)
 - Lastra in gessofibra (sp. 20mm)
- 2.4 Controtterra
 - Magrone di sottofondo (sp. 500mm)
 - Igloo per fondazioni (sp. 300mm)
 - Getto in CLS con rete elettrosaldata (sp. 80mm)
 - Guaina impermeabilizzante (sp. 10mm)
 - Isolante XPS (sp. 80mm)
 - Massetto per pavimentazioni (sp. 80mm)
 - Pavimentazione (sp. 10mm)
- 2.5 Copertura camino di ventilazione
 - Sottostruttura in profili scatolari (50x50mm)
 - Tavolato in legno (sp. 50mm)
 - Isolante XPS (sp. 200mm)
 - Guaina impermeabilizzante (sp. 10mm)
 - Sottostruttura in profili scatolari (50x50mm)
 - Tavolato in legno (sp. 50mm)
 - Lamiera di rivestimento (sp. 10mm)



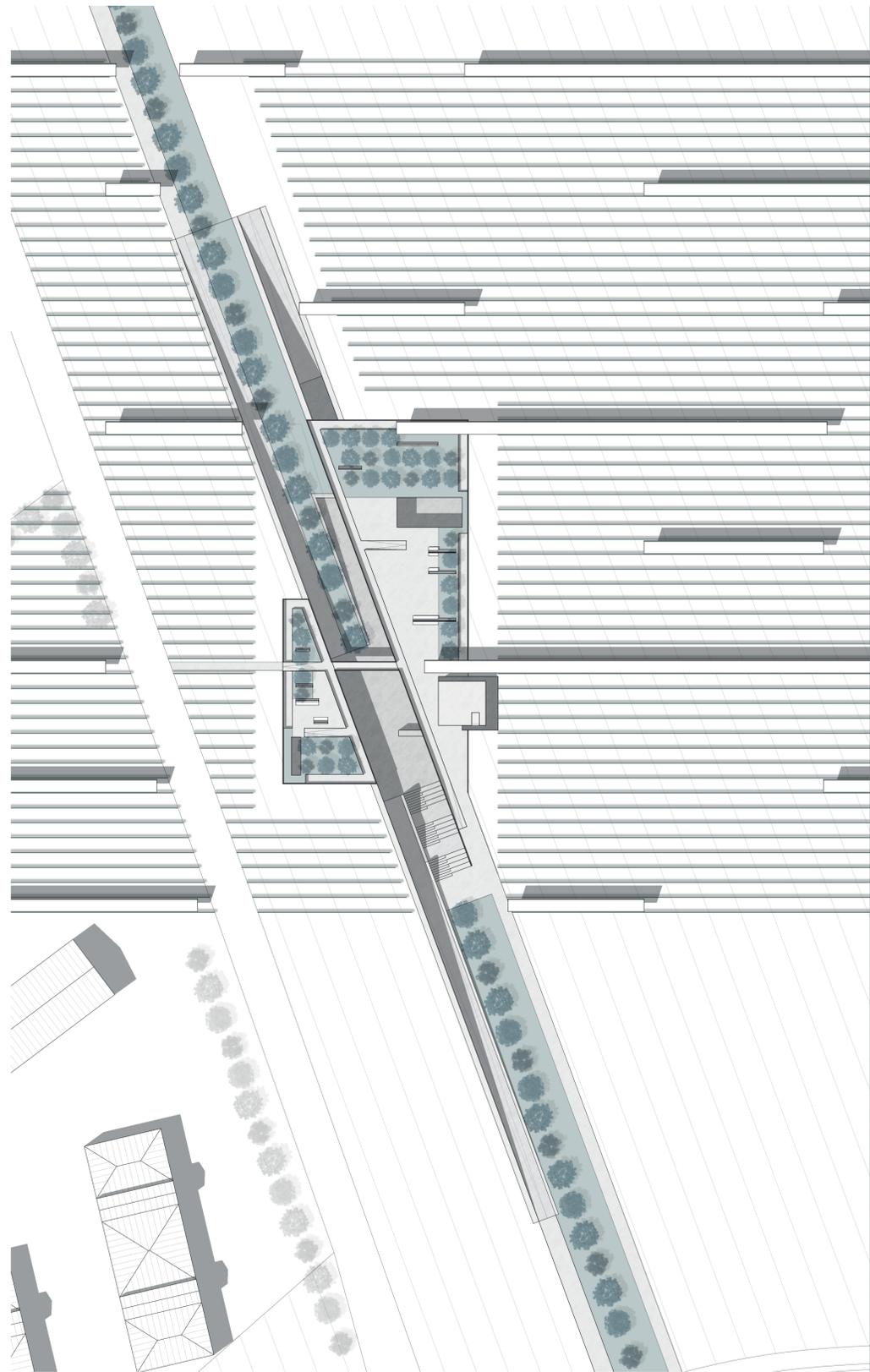
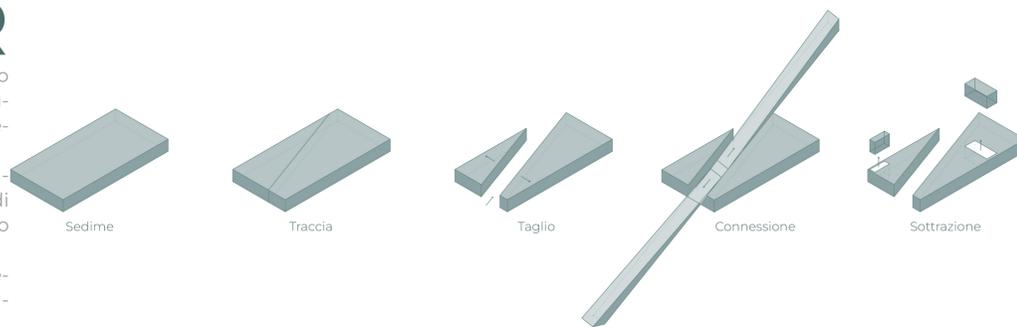


UNDERGROUND CENTER

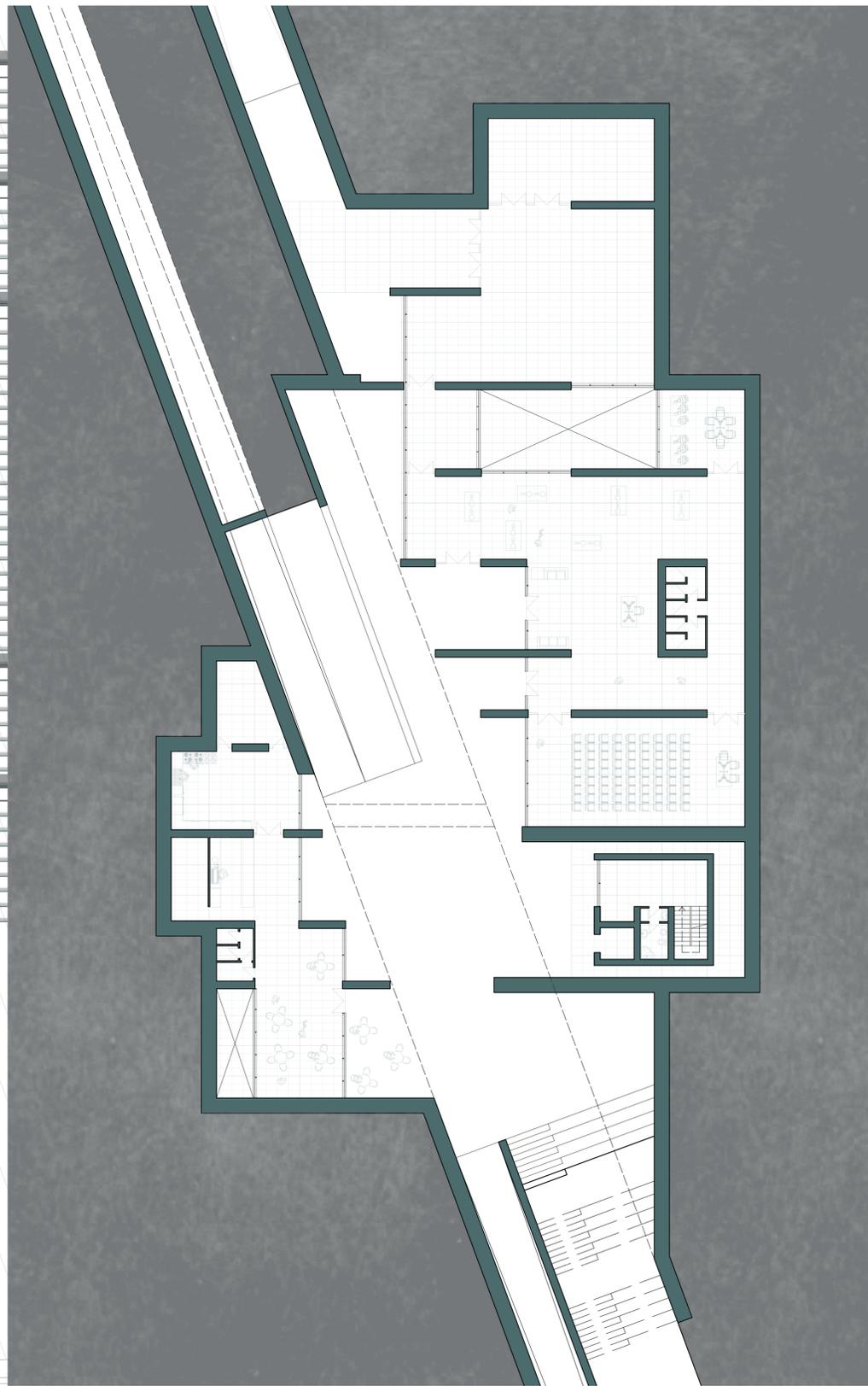
Rispondendo al bisogno di un centro per l'educazione ambientale, nasce Underground Center; un centro ambientale situato nel comune di Spinetoli. Visto il sito per l'edificazione, è stato scelto di creare una struttura ipogea che si sviluppa sotto il livello terreno ed accessibile attraverso due rampe sottolineate da filari alberati e dettate anche dal disegno dell'area in questione con l'agrivoltaico.

Per la realizzazione della struttura e dell'agrivoltaico è stata divisa l'intera area in moduli, di cui uno è occupato dal centro ambientale; esso al suo interno ospita uno spazio dedicato alla produzione e alla vendita di vino, un auditorium, un laboratorio per ricercatori e un ristorante. L'agrivoltaico invece si sviluppa per il resto dell'area e ospita i filari di viti destinati alla produzione del vino.

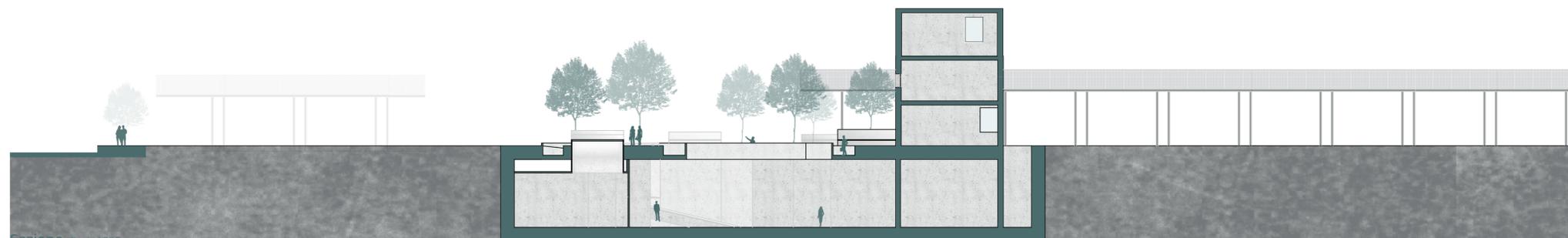
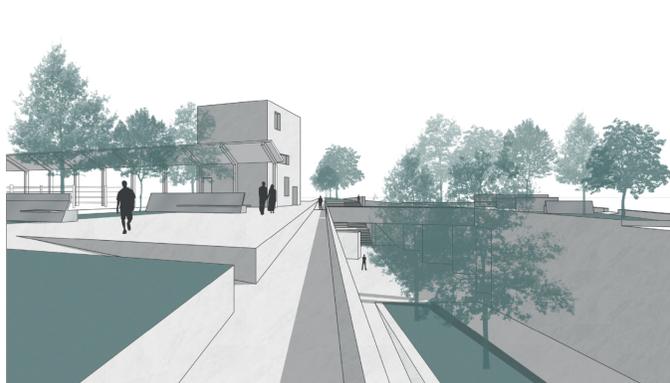
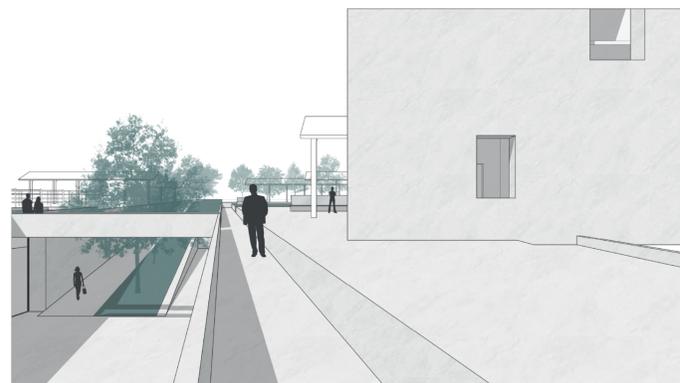
L'edificio, sviluppandosi quindi nel piano interrato, lascia uno spazio libero in copertura (ossia al piano terreno) destinato ad piazza, un luogo di incontro, inoltre si innalza una torre di circa 10 metri che funge esternamente da landmark, mentre internamente ospita una residenza sviluppata su 3 piani per i ricercatori.



Planivolumetrico Scala 1:500



Pianta livello -1 Scala 1:200



Sezione Scala 1:200

Montironi Marco

Relazione del lavoro svolto nel Workshop

Il progetto svolto all'interno del Workshop pre-laurea nasce dalla volontà di promuovere e migliorare il territorio a livello sociale, funzionale e paesaggistico.

Lo studio approfondito del sito, e del suo contesto, ha portato alla scelta di riqualificare un edificio esistente, chiamato "Casa Bramea", mantenendo la funzione attuale ma integrandolo con il borgo di Monticchio Bagni e il suo paesaggio. All'interno del progetto del singolo edificio infatti, si aggiunge un percorso che collega tutto il borgo e che permette lo sviluppo del progetto presentato.

Nella fase progettuale la Casa Bramea viene "esplosa" in blocchi di diverse dimensioni e fatte sviluppare lungo un asse rettilineo, dettato dal percorso, collegato con il borgo che taglia simmetricamente l'edificio e permette di "esplorare" sia il borgo che il progetto stesso che si addentra nel paesaggio. E' proprio da questo processo e concetto di "esplodere" ed "esplorare" che nasce il progetto stesso con il nome, EXPLoded Bramea.

Questi blocchi ospitano alloggi per scout ed hanno due differenti suddivisioni di spazi: una di queste si sviluppa internamente su un unico piano e può ospitare fino ad un massimo di quattro persone, e si conclude esternamente con una terrazza al piano superiore; nell'altra tipologia troviamo il piano terra soppalcato e che può ospitare fino a due persone. Oltre ad i differenti due blocchi dedicati agli alloggi, dei blocchi più piccoli ospitano i servizi igienici comuni.

La struttura portante degli edifici è pensata in pannelli di XLAM e rivestiti esternamente da lastre di acciaio corten che, modellandosi e piegandosi, vanno a formare oggetti di arredo urbano come panchine.